

8.4.5) La situazione amministrativa

La situazione amministrativa della Cassa Marittima Adriatica, nel periodo in questione, presenta le risultanze di cui al seguente prospetto.

PROSPETTO N. 6

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA - CASSA MARITTIMA ADRIATICA

(In milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992		1993		1994		1995	
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		1.402,2		3.072,4		1.343,7		4.808,4		7.613,8		9.749,6		6.967,7
Riscossioni														
- in conto competenza	91.872,3		86.881,9		104.442,7		79.988,9		72.633,2		86.010,0		70.144,1	
- in conto residui	7.478,8	99.351,1	6.911,9	93.793,8	12.722,8	117.165,5	8.532,3	88.521,2	11.327,8	83.961,0	12.712,0	98.722,0	9.671,6	79.815,7
Pagamenti														
- in conto competenza	89.616,8		87.254,4		293.980,0		74.789,0		69.333,2		93.700,9		72.164,5	
- in conto residui	8.014,9	97.680,9	8.268,1	95.522,5	8.455,7	113.699,8	10.927,8	85.716,9	12.491,9	81.825,2	7.803,0	101.503,9	7.182,3	79.346,8
Consistenza di cassa a fine esercizio		3.072,4		1.343,7		4.809,4		7.613,8		9.749,6		6.967,7		7.436,5
Residui attivi														
- degli esercizi precedenti	904,2		2.893,2		1.329,6		3.043,4		2.793,0		996,9		929,2	
- dell'esercizio	8.860,9	9.765,0	11.169,1	14.082,4	10.206,7	11.536,3	11.085,1	14.128,5	10.940,2	13.733,1	9.740,9	10.737,8	10.368,1	11.297,3
Residui passivi														
- degli esercizi precedenti	2.507,7		780,0		768,8		379,7		208,5		886,3		1.650,9	
- dell'esercizio	6.543,7	9.051,5	8.447,0	9.227,0	10.554,6	11.323,4	18.692,5	19.072,2	7.797,5	8.006,0	8.145,8	9.032,1	7.734,2	9.585,1
Avanzo (+) o disavanzo (-) d'amministrazione		3.786,0		6.179,0		5.022,3		2.670,1		15.476,7		8.673,4		9.148,7

Da tali risultanze, si nota che, nel suddetto periodo, si ha sempre un avanzo di amministrazione, anche se con andamento alterno; medesimo andamento lo ha anche la consistenza di cassa a fine esercizio andamento determinato dal variare delle riscossioni e dei pagamenti in conto residui nei vari anni. Sempre di notevole entità i residui, sia attivi che passivi, che si formano nel corso di ogni singolo esercizio.

8.4.6) Indici della gestione economico-finanziaria

Per una migliore interpretazione di tutto quanto più sopra esposto, si sono ricavati - relativamente al periodo in esame - i seguenti indici della gestione economico-finanziaria.

CASSA MARITTIMA ADRIATICA

1) INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
PAGAMENTI SPESE CORRENTI DI COMPETENZA IMPEGNI SPESE CORRENTI DI COMPETENZA	0,85	0,85	0,82	0,83	0,85	0,85	0,83
2) INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE							
RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE ACCERTAMENTI ENTRATE PROPRIE	0,81	0,81	0,84	0,83	0,81	0,80	0,79
3) INCIDENZA RESIDUI ATTIVI							
TOTALE RESIDUI ATTIVI COMPETENZE -----X100 TOTALE ACCERTAMENTI	8,7	11,4	8,9	12,2	13,1	10,2	12,9
4) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI							
TOTALE RESIDUI PASSIVI COMPETENZE -----X100 TOTALE IMPEGNI	6,8	8,8	9,1	20,0	10,1	7,9	9,6
5) SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI							
RESIDUI RISCOSS. + MIN. ACCERTAMENTI -----X100 RESIDUI I.I. + MAGG. ACCERTAMENTI ALL'1.1	89,2	70,5	90,5	73,8	80,2	92,8	91,4
6) SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI							
RESIDUI PAGATI + MIN. ACCERTAMENTI -----X100 RESIDUI I.I. + MAGG. ACCERTAMENTI ALL'1.1	76,3	91,3	91,6	96,6	98,9	89,8	79,6
7) INDICE O PERCENTUALE DI ACCUMULO RESIDUI PASSIVI							
TOTALE RESIDUI PASSIVI COMPETENZE -----X100 MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SU COMP. + RESIDUI ALL'1.1)	8,5	8,8	9,1	18,2	8,3	8,2	10,8

8.5 I.P.SE.MA.

8.5.1. La gestione finanziaria - Considerazioni generali

E' da notare che l'art. 2, comma 2 del già citato decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, nel disporre la soppressione delle tre Casse Marittime, e - contestualmente - l'istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo (I.P.SE.MA.), che ne ha assunto i compiti, ha previsto la separazione del patrimonio, e la conseguente autonomia della gestione economico-finanziaria di ciascuna Cassa, fino al 31 dicembre 1995.

Tale autonomia - quindi - ha continuato ad operare anche in presenza del funzionamento degli organi istituzionali del nuovo Ente, avviato con la nomina del Presidente, in data 27 luglio 1995, con l'insediamento del Consiglio di amministrazione in data 21 settembre 1995 e conclusosi con la nomina del Direttore generale, in data 8 novembre 1995, oltre che della costituzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza e del Collegio dei sindaci.

In applicazione - dunque - delle disposizioni del suddetto decreto legislativo, sono stati redatti - separatamente - per le tre ex Casse anche i conti consuntivi per l'esercizio 1995, inseriti nella trattazione dei precedenti paragrafi 8.2 - 3 - 4.

Le considerazioni svolte in detti paragrafi, scontano perciò, in una visione non aggregata dei dati, il previsto perdurare - anche per l'anno 1995 - della separazione patrimoniale e gestionale, per cui soltanto dalla valutazione dell'esercizio finanziario 1996, posto a confronto con una aggregazione dei dati delle tre ex Casse per tale anno 1995, possono scaturire più appropriati elementi di verifica dei fatti gestionali dell'I.P.SE.MA..

Per l'esame ed il confronto - quindi - dei dati finanziari inerenti la gestione dell'I.P.SE.MA. per gli esercizi 1995 e 1996, quelli del 1995 sono stati ricavati aggregando opportunamente le singole serie di dati relativi alle tre ex Casse per lo stesso anno in un'unica voce (IPSEMA 1995).

Il conto consuntivo del nuovo Istituto è costituito in base al Regolamento di contabilità (art. 7 delibera del 6 dicembre 1995 n. 47) da rendiconto finanziario - situazione patrimoniale - conto economico nonché l'annessa situazione amministrativa.

8.5.2 Nel prospetto che segue sono evidenziati i dati di sintesi inerenti al rendiconto finanziario dell'I.P.SE.MA. per i due esercizi in questione.

RENDICONTO FINANZIARIO - IPSEMA

PROSPETTO N. 1

(in milioni di lire)

	1995	%	1996	%	%
<u>ENTRATE</u>					
- Correnti	95.941,9	16,2	96.891,4	16,1	1,0
- In conto capitale	87.245,3	14,7	113.996,8	19,0	30,7
- Per partite di giro	403.968,3	68,0	390.122,0	64,9	-3,4
Totale entrate	587.155,5	98,9	601.010,2	100,0	2,4
Disavanzo finanziario	6.764,7	1,1	--		
Totale a pareggio	593.920,2	100,0	601.010,2	100,0	1,2
<u>SPESE</u>					
- Correnti	89.004,5	15,0	100.961,5	16,8	13,4
- In conto capitale	100.947,4	17,0	71.125,3	11,8	-29,5
- Per partite di giro	403.968,3	68,0	390.122,0	64,9	-3,4
Totale spese	593.920,2	100,0	562.208,8	93,5	-5,3
Avanzo finanziario	--	--	38.801,4	6,5	--
Totale a pareggio	593.920,2	100,0	601.010,2	100,0	1,2

Per quanto riguarda le entrate, quelle correnti hanno subito un lieve aumento passando dai 95.941 milioni del 1995 ai 96.891 del 1996 con un incremento percentuale dell'1%, mentre quelle in conto capitale, come si vedrà in appresso, sono - invece - aumentate del 30,7%; le entrate per partite di giro, in leggera flessione (-3,4%), bilanciano perfettamente con l'analogha voce delle uscite.

Passando alle spese, quelle di parte corrente hanno avuto un aumento del 13,4%, passando dagli 89.004 milioni del 1995 ai 100.961 milioni del 1996, mentre in notevole diminuzione sono le spese in conto capitale (-30% circa), passando dai 100.947 milioni del 1995 ai 71.125 del 1996.

L'esercizio 1995 si è chiuso con un disavanzo di milioni 6.765, l'esercizio 1996 invece con un avanzo finanziario di milioni 38.801, derivante dalla somma algebrica tra il disavanzo nella parte corrente di milioni 4.070 e l'avanzo della parte in conto capitale di milioni 42.871.

Nei prospetti che seguono sono rappresentati - in dettaglio - i dati di confronto delle varie voci di entrata, relativamente agli esercizi presi in esame.

DETTAGLIO ENTRATE CORRENTI - IPSEMA

PROSPETTO N. 2
(in milioni di lire)

	1995	%	1996	%	%
TITOLO I Entrate contributive					
cat. 1^ Aliquote a carico datori lavoro e/o iscritti	42.332,8	44,1	42.483,5	44,1	0,4
cat. 2^ Quote partecipazione iscritti a specifiche gestioni	--				
TOTALE TITOLO I	42.332,8	44,1	42.483,5	44,1	0,4
TITOLO II Entrate derivanti da trasferimenti correnti:					
cat. 3^ da parte dello Stato	--		--		
cat. 4^ da parte delle Regioni	--		--		
cat. 5^ da parte dei Comuni e delle Province	--		--		
cat. 6^ da parte di altri enti settore pubblico	--		--		
TOTALE TITOLO II	--		--		
TITOLO III altre entrate:					
cat. 7^ derivanti da vendita di beni o prestazione di servizi	54,6	0,1	65,6	0,1	20,1
cat. 8^ redditi e proventi patrimoniali	30.893,5	32,2	25.083,4	32,2	-18,8
cat. 9^ poste correttive e compen- sative di spese correnti	21.495,6	22,4	28.392,1	22,4	32,1
cat. 10^ non classificabili in altre voci	1.165,4	1,2	866,8	1,2	-25,6
TOTALE TITOLO III	53.609,1	55,9	54.407,9	55,9	1,5
TOTALE ENTRATE CORRENTI	95.941,9	100,0	96.891,4	100,0	1,0

DETTAGLIO ENTRATE IN CONTO CAPITALE - IPSEMA

PROSPETTO N. 3

(in milioni di lire)

	1995	%	1996	%	%
TITOLO IV Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti:					
cat. 11 ^A alienazioni di immobili e diritti reali	—		—		
cat. 12 ^A alienazioni di immobilizzazioni tecniche	—		12,0		
cat. 13 ^A realizzo valori mobiliari	61.731,3	10,5	93.076,2	15,5	50,8
cat. 14 ^A riscossione crediti	25.328,7	4,3	19.888,3	3,3	-21,5
TOTALE TITOLO IV	87.060,0	14,8	112.976,5	18,8	29,8
TITOLO V Entrate derivanti da trasferimenti in c/ capitale:					
cat. 15 ^A da parte dello Stato	—		—		
cat. 16 ^A da parte delle Regioni	—		—		
cat. 17 ^A da parte dei Comuni e delle Province	—		—		
cat. 18 ^A da parte di altri enti settore pubblico	—		796,0	0,1	
TOTALE TITOLO V			796,0	0,1	
TITOLO VI Accensione di prestiti:					
cat. 19 ^A assunzione di mutui	—		—		
cat. 20 ^A assunzione di altri oneri finanziari	185,4	0,0	224,3	0,0	21,0
cat. 21 ^A emissione di obbligazioni	—		—		
TOTALE TITOLO VI	185,4	0,0	224,3	0,0	21,0
TOTALE ENTRATE IN/CAPITALE	87.245,3	14,9	113.996,8	19,0	30,7
PARTITE DI GIRO	403.968,3	68,8	390.122,0	64,9	-3,4
TOTALE GENERALE ENTRATE	587.155,5	100,0	601.010,2	100,0	2,4

I prospetti di cui sopra, evidenziano come le entrate contributive (Titolo 1 cat. 1^a) siano leggermente in aumento nel 1996 rispetto al 1995 (0,3%), in quanto l'incremento apportato dalle nuove assicurazioni - in particolare quella dei traghetti delle Ferrovie dello Stato e di alcuni grandi traghetti di armatori privati - è stato controbilanciato, in negativo, dall'esodo di altre categorie di naviglio; inoltre tra le principali cause d'involuzione delle entrate contributive sono anche da considerare i disarmi, le dismissioni, le vendite all'estero e le demolizioni.

Sempre relativamente alle entrate correnti, per quanto riguarda il Titolo III cat. 8^a, "i redditi e proventi patrimoniali" subiscono una diminuzione di circa il 19% (passando dai 30.893 milioni del 1995 ai 25.083 del 1996) dovuta singolarmente: alla diminuzione degli affitti degli immobili (-12,8%), - nonostante l'incidenza dei fitti dovuti dal Ministero della Sanità - degli interessi su titoli (-26,7%), per l'avvenuta generale riduzione dei tassi d'interesse ed interessi su depositi bancari (-13,5%), conseguenza dell'intervenuto obbligo per l'Ente di versamento in conto corrente infruttifero della Tesoreria unica dello Stato, per effetto dell'art. 2 del D.Lgs n. 479/94.

La cat. 9^a "poste correttive e compensative di spese correnti" evidenzia - dal 1995 al 1996 - un aumento (+32% circa), dovuto - principalmente - all'introito di milioni 3.180 per oneri rimborsati dal Ministero della Sanità, per effetto della sentenza intervenuta in merito all'uso degli immobili in Genova da parte della stessa Amministrazione; il restante aumento è da imputare al recupero degli oneri per il servizio reso all'INPS ed alle Regioni.

Per quanto attiene alle entrate in conto capitale (prospetto 3), quelle per realizzo valori mobiliari (cat. 13^a) hanno subito un incremento del 51% circa passando dai 61.731 del 1995 ai 93.076 milioni del 1996, dovuto al rimborso di titoli pervenuti a scadenza.

Per la voce "riscossione crediti" (cat. 14^a) passata dai 25.329 del 1995 ai 19.888 milioni del 1996 con una diminuzione del 21,5%, detta diminuzione è dovuta al trasferimento dei fondi (a suo tempo depositati sul conto corrente fruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale, in applicazione dell'art. 12 del D.L. 20 maggio 1993 convertito nella legge 19 luglio 1993 n. 243, al conto infruttifero istituito a norma del predetto art. 2 della legge 479/94.

DETTAGLIO SPESE CORRENTI - IPSEMA

PROSPETTO N. 4

(in milioni di lire)

	1995	%	1996	%	%
TITOLO I Spese correnti:					
cat. 1^ per gli organi dell'Ente	691,2	0,8	2.117,4	2,1	206,3
cat. 2^ per il personale in attività di servizio	14.837,3	16,7	17.249,8	17,1	16,3
cat. 3^ per il personale in quiescenza	71,0	0,1	76,3	0,1	7,5
cat. 4^ per l'acquisto di beni di consumo e servizi	7.044,9	7,9	7.553,6	7,5	7,2
cat. 5^ per prestazioni istituzionali	53.255,0	59,8	56.175,6	55,6	5,5
cat. 6^ trasferimenti passivi	1.349,3	1,5	1.285,7	1,3	-4,7
cat. 7^ oneri finanziari	111,3	0,1	117,0	0,1	5,1
cat. 8^ oneri tributari	5.488,7	6,2	11.907,1	11,8	116,9
cat. 9^ poste correttive e compensative di entrate correnti	2.199,9	2,5	903,3	0,9	-58,9
cat. 10^ non classificabili in altre voci	3.955,8	4,4	3.575,5	3,5	-9,6
TOTALE SPESE CORRENTI	89.004,5	100,0	100.961,5	100,0	13,4

DETTAGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE - IPSEMA

PROSPETTO N. 5

(in milioni di lire)

	1995	%	1996	%	%
TITOLO II Spese in conto capitale:					
cat. 11^ acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari da reddito	719,8	0,1	792,9	0,1	10,2
cat. 12^ acquisizione immobilizzazioni tecniche	100,8	0,0	1.345,3	0,2	1.234,6
cat. 13^ partecipazioni e acquisto valori mobiliari	64.420,0	11,9	59.472,7	10,6	-7,7
cat. 14^ concessione crediti e anticipazioni	34.308,2	6,4	7.626,6	1,4	-77,8
cat. 15^ indennità di anzianità e similari al personale cessato servizio	1.189,1	0,2	1.493,9	0,3	25,6
TOTALE TITOLO II	100.737,8	18,7	70.731,4	12,6	-29,8
TITOLO III estinzione di mutui e anticipazioni	209,6	0,0	393,9	0,1	87,9
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	100.947,4	18,7	71.125,3	12,7	-29,5
PARTITE DI GIRO	403.968,3	74,8	390.122,0	69,4	-3,4
TOTALE GENERALE SPESE	539.920,3	100,0	562.208,8	100,0	4,1

Per quanto riguarda il dettaglio delle spese dell'I.P.SE.MA., negli esercizi 1995-1996, i dati relativi sono evidenziati nei prospetti di cui sopra.

Da tali dati si nota come le uscite correnti abbiano subito un incremento del 13,4%, passando dagli 89.004 milioni del 1995 ai 100.961 milioni del 1996.

A tale aumento (il 206,3%), ha contribuito in misura notevole e con diverse motivazioni la voce "spese per gli organi dell'Ente" (cat. 1^a), che è passata da L. 691 milioni del 1995 ai 2.117 milioni del 1996, conseguenza del definitivo passaggio dal regime commissariale agli organi di nuova istituzione e composizione.

Al riguardo si deve osservare che, pur in presenza di un accorpamento degli organi delle tre ex Casse marittime negli organi unificati dell'I.P.SE.MA. e di una diminuzione degli stessi, quale prevista dalla novella del 1994, quest'ultima ha stabilito una diversa composizione dei nuovi organi, disponendo la presenza nel Consiglio di amministrazione (in numero di 1) e nel Collegio sindacale (in n. di 10 tra effettivi e supplenti) di vari dirigenti generali dello Stato, collocati fuori ruolo dalle Amministrazioni di appartenenza. A quattro di tali dirigenti generali (quello del Consiglio di amministrazione e quelli effettivi del Collegio sindacale) spetta - a carico dell'Istituto - un trattamento economico pari a quello percepito nelle Amministrazioni di provenienza, trattamento economico notevolmente superiore - preso singolarmente - a quello dei componenti degli organi delle ex tre Casse.

All'aumento delle spese correnti ha pure notevolmente contribuito l'incremento subito dalla voce "spese per il personale in servizio" (passate da L. 14.837 milioni nel 1995 a L. 17.250 milioni nel 1996, con una percentuale del 16,3%), incremento che, anche con il verificarsi di una diminuzione delle unità di personale, passata da n. 277 nel 1995 a n. 269 nel 1996 (con una

riduzione di n. 8 unità, pari al 3%), è dovuto sia agli aumenti salariali, conseguenti ai rinnovi contrattuali, sia per intervenuti passaggi di qualifica.

Per quanto attiene agli oneri "per l'acquisto di beni di consumo e servizi" (cat. 4^a), questi sono passati da milioni 7.044 nel 1995 a 7.553 milioni nel 1996. I principali scostamenti, che hanno formato l'aumento, sono quelli relativi ai fitti locali e oneri accessori passati da 26 a 492 milioni, le manutenzioni, riparazioni e adattamento locali (da 65 a 332 milioni).

In diminuzione le spese per l'informatica passate invece dai 3.516 ai 3.039 milioni. In totale - tutto questo - ha causato un aumento di circa il 7%.

Le spese "per prestazioni istituzionali" (cat. 5^a) sono passate dai 53.255 milioni nel 1995 ai 56.176 milioni circa del 1996 con un incremento del 6% dovuto alle rendite corrisposte, ammontanti a L. 42.880 milioni nel 1996 rispetto ai 40.028 del 1995. Tale incremento è dovuto alle rivalutazioni delle retribuzioni disposte dal decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale dell'8 agosto 1996, con decorrenza 1° gennaio 1996.

E' da tenere presente che verrà a determinarsi una lievitazione delle rendite da malattia professionale a carico degli esercizi successivi, a seguito della rivalutazione delle retribuzioni disposte dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale dell'8 agosto 1996 con decorrenza 1° gennaio 1996. Gli effetti verranno a manifestarsi, comunque, essenzialmente, sugli esercizi futuri.

Le uscite in conto capitale che - complessivamente - ammontavano a L. 100.947 milioni nel 1995 sono state di L. 71.125 milioni nel 1996 con una diminuzione del 30% circa.

Per quanto - in particolare - attiene alla cat. 11^a che è passata dai circa 720 milioni del 1995 ai circa 793 del 1996, l'incremento di circa il 10% è imputabile principalmente alle spese di straordinaria manutenzione del 1996